



**Piano di Miglioramento (PDM)
Dell'istituzione scolastica RMIC8DP005
IC CITTA'DEI BAMBINI**



Aspetti generali

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

Si delineano di seguito gli orientamenti strategici della Vision e della Mission dell'Istituto definiti per il triennio di riferimento, in armonia con le esigenze formative del XXI secolo e le sfide educative contemporanee.

VISION

Una istituzione scolastica del futuro orientata a:

- Formare cittadini digitali responsabili capaci di navigare criticamente nell'era dell'informazione e dell'intelligenza artificiale, utilizzando tecnologie innovative come visori VR e ambienti di realtà aumentata;
- Sviluppare competenze del XXI secolo (critical thinking, creatività, collaborazione, comunicazione) integrate con le competenze STEM attraverso laboratori specializzati e spazi outdoor learning;
- Promuovere la sostenibilità ambientale e sociale attraverso l'educazione ai Goals dell'Agenda 2030, la cittadinanza attiva e il contatto diretto con la natura;
- Essere laboratorio di innovazione pedagogica dove docenti e studenti co-costruiscono saperi attraverso metodologie immersive, collaborative e la didattica all'aperto;
- Configurarsi come ponte tra locale e globale, valorizzando l'identità territoriale in una prospettiva internazionale attraverso l'eccellenza linguistica e il plurilinguismo;
- Educare all'affettività e alle relazioni positive per costruire una comunità basata sul rispetto, l'empatia e la valorizzazione delle diversità in un contesto multiculturale ed eterogeneo.

MISSION

Il nostro Istituto identifica come propria Mission la formazione integrale della persona nell'era digitale, attraverso un approccio personalizzato, inclusivo e orientato al benessere, finalizzato a garantire il successo formativo e l'autorealizzazione di ciascun allievo mediante:

- Percorsi di apprendimento personalizzati e adattivi che valorizzano i talenti individuali e supportano ogni forma di unicità attraverso protocolli specifici;



- Ambienti di apprendimento ibridi e flessibili che integrano spazi fisici (aule con smartboard, laboratori STEM e informatici, classi all'aperto) e virtuali, promuovendo l'apprendimento attivo e la ricerca-azione collaborativa;
- Curricoli verticali e trasversali che favoriscano la continuità educativa dall'infanzia alla secondaria e l'orientamento consapevole, integrando competenze disciplinari e life skills;
- L'innovazione didattica continua supportata da un corpo docente stabile in formazione permanente su nuove metodologie, intelligenza artificiale, competenze digitali certificate e specializzazioni multidisciplinari;
- Un programma potenziato di competenze linguistiche che attraverso le Sezioni Cambridge English accompagna gli studenti dall'infanzia alla secondaria con metodologie ludico-espressive, certificazioni internazionali (Starters, Movers, Flyers, A2 Key, B1 Preliminary) e il supporto di docenti qualificati in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco, giapponese);
- Programmi strutturati di educazione all'affettività gestiti da un team specializzato di docenti che forma sia il personale scolastico che gli studenti, promuovendo lo sviluppo emotivo, l'intelligenza relazionale e la gestione consapevole delle emozioni;
- Azioni sistematiche di contrasto al bullismo e alla violenza di genere attraverso percorsi educativi, protocolli di prevenzione e intervento, e la costruzione di una cultura del rispetto e della parità;
- La valorizzazione delle giornate internazionali come opportunità di riflessione, sensibilizzazione e approfondimento su temi di rilevanza globale, favorendo la costruzione di una coscienza civica e solidale;
- Reti e collaborazioni strategiche con enti locali, università, associazioni del privato sociale e istituzioni culturali per ampliare le opportunità educative attraverso tirocini, stage e progetti di valorizzazione territoriale;
- L'attuazione di un curriculum per la cittadinanza digitale e la sostenibilità che prepari gli studenti ad affrontare le sfide globali con competenza, etica e responsabilità sociale, utilizzando sistemi di purificazione dell'aria e spazi salubri.

La nostra Mission si realizza attraverso la flessibilità organizzativa e didattica, l'utilizzo strategico delle tecnologie digitali, la promozione del benessere psico-fisico di tutta la comunità scolastica, la costruzione di relazioni educative positive e rispettose delle diversità, e il consolidamento del ruolo della scuola come punto di riferimento culturale e educativo per il territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini, sostenere la loro autonomia personale e le competenze relazionali, e favorire l'inclusione di tutti, valorizzando le differenze individuali e culturali.

Traguardo

Aumentare la percentuale dei dati al termine della scuola dell'infanzia, relativamente ai progressi nell'autonomia personale, l'interazione positiva con i pari e gli adulti, il rispetto delle regole condivise e la diffusione della partecipazione attiva alle attività collettive, dimostrando consapevolezza e rispetto delle differenze.

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi è significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equità nei processi di apprendimento, affinché tutti gli alunni abbiano pari opportunità

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le



classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare significativamente i risultati nelle prove di italiano e matematica e ridurre la variabilità dei punteggi delle classi quinte primaria e terza secondaria

Traguardo

Entro il termine del triennio raggiungere la media regionale e nazionale nei punteggi Invalsi di italiano e matematica per le classi V primaria e terza secondaria.

Parallelamente ridurre la percentuale di almeno 2 punti di alunni nel livello 1 e 2 di italiano (classi terze secondaria).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

definizione di un sistema di orientamento

- sviluppo di metodologie per lo studio delle STEM e STEAM e favorire la mobilità internazionale



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso per lo Sviluppo dell'Autonomia e delle Competenze Relazionali

Il Piano di azione e miglioramento prevede

Azioni e Metodologie Attuative:

- Co-progettazione e documentazione delle attività: Il team docente progetterà in modo collegiale, unità di apprendimento / sequenze didattiche incentrate su:

Life skills e autonomia: Routine chiare e progressive (es. cura dei materiali, preparazione dello zaino, gestione degli indumenti); attività di "cittadinanza" come l'apparecchiatura della tavola o la cura dell'ambiente; circle-time per la risoluzione costruttiva dei piccoli conflitti.

Competenze relazionali e inclusione: Attività cooperative strutturate (giochi a piccoli gruppi, progetti di esplorazione in coppia), utilizzo sistematico di albi illustrati sulla diversità (culturale, di abilità, di genere), drammatizzazioni per immedesimarsi nei punti di vista altrui.

Esplorazione e curiosità: Allestimento periodico di angoli di esperienza e ricerca (es. angolo scientifico con materiali naturali, angolo delle costruzioni complesse, atelier creativo con materiali non strutturati) dove i bambini possano scegliere, sperimentare e documentare le loro scoperte attraverso il disegno o la fotografia.

Ambienti di apprendimento: Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni per promuovere scelte autonome, movimento e interazione. Creazione di zone "tranquille" per la regolazione emotiva e zone "attive" per la sperimentazione.

Osservazione sistematica e documentazione: Utilizzo di griglie di osservazione focalizzate sugli indicatori del traguardo (autonomia, interazione positiva, rispetto delle regole, partecipazione attiva, consapevolezza delle differenze). Raccolta di documentazione narrativa (brevi video, fotografie, trascrizioni di dialoghi) che catturino i progressi nei contesti liberi



e strutturati.

Formazione e auto-formazione del team: Partecipazione a webinar/corsi sul cooperative learning nella scuola dell'infanzia, sulla gestione del circle-time e sulla pedagogia dei centri di interesse. Analisi collegiale di casi e condivisione di buone pratiche in riunione di team.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini, sostenere la loro autonomia personale e le competenze relazionali, e favorire l'inclusione di tutti, valorizzando le differenze individuali e culturali.

Traguardo

Aumentare la percentuale dei dati al termine della scuola dell'infanzia, relativamente ai progressi nell'autonomia personale, l'interazione positiva con i pari e gli adulti, il rispetto delle regole condivise e la diffusione della partecipazione attiva alle attività collettive, dimostrando consapevolezza e rispetto delle differenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e condurre attività di apprendimento significative che favoriscano



l'autonomia, l'iniziativa e la responsabilità dei bambini, stimolando curiosità, esplorazione e sperimentazione in contesti strutturati e liberi.

Promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative tra pari, integrando attività e contenuti che valorizzino le differenze individuali e monitorando costantemente i processi di apprendimento per modulare efficacemente le proposte didattiche.

Attività prevista nel percorso: Crescere insieme, ciascuno a proprio modo: un percorso triennale per l'autonomia, le relazioni positive e l'inclusione

Descrizione dell'attività

Il percorso si sviluppa su tre anni scolastici con l'obiettivo di potenziare sistematicamente le condizioni che favoriscono il benessere integrale e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza di ogni bambino. Attraverso la progettazione intenzionale di ambienti di apprendimento stimolanti e la sperimentazione di metodologie attive, il percorso mira a documentare progressivamente i miglioramenti nell'autonomia personale, nelle competenze relazionali e nella partecipazione attiva e consapevole di tutti gli alunni, valorizzando le differenze come risorsa per la comunità sezione.

Routine chiare e progressive (es. cura dei materiali, preparazione dello zaino, gestione degli indumenti); attività di



"cittadinanza" come l'apparecchiatura della tavola o la cura dell'ambiente; circle-time per la risoluzione costruttiva dei piccoli conflitti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Insegnanti di sezione

Risultati attesi

- Aumento osservabile dell'iniziativa e del tempo di esplorazione libera e serena nei bambini.
- Riduzione dei tempi di attesa e aumento delle occasioni di scelta autonoma nelle routine.
- Prima base documentativa (foto, video) dei comportamenti autonomi nei nuovi contesti.

Attività prevista nel percorso: Storie per stare bene: un curriculum narrativo per le competenze relazionali e il rispetto delle differenze



Descrizione dell'attività	Creazione e implementazione di un curriculum verticale (per le diverse età) basato sulla lettura ad alta voce e sulla rielaborazione creativa di albi illustrati selezionati. Il percorso narrativo affronterà in progressione temi come: riconoscimento delle emozioni, gestione dei conflitti, cooperazione, diversità familiare e culturale, bisogni speciali. Ogni storia sarà il punto di partenza per circle-time, drammatizzazioni, attività artistiche e conversazioni filosofiche (Philosophy for Children - P4C semplificata).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Referente per la biblioteca/lettura e insegnanti di sezione
Risultati attesi	• Miglioramento degli indicatori relativi all'interazione positiva e al rispetto delle regole condivise, rilevato attraverso griglie di osservazione. • Aumento del vocabolario emotivo e relazionale dei bambini.



- Produzione, da parte dei bambini, di materiali (libri collettivi, murali) che dimostrino consapevolezza e rispetto delle differenze.
- Maggiore partecipazione attiva e verbale dei bambini più riservati durante i momenti collettivi ispirati alle storie.

Attività prevista nel percorso: Angoli in evoluzione: progettazione partecipata di ambienti per l'autonomia e l'esplorazione

Descrizione dell'attività

Riorganizzazione fisica e funzionale degli spazi delle sezioni per promuovere scelte autonome, iniziativa personale e esplorazione. L'attività prevede:

1. Analisi iniziale (baseline) degli spazi attuali e delle modalità d'uso da parte dei bambini.
2. Progettazione collegiale, anche con il coinvolgimento simbolico dei bambini (attraverso disegni o modellini), di nuovi "angoli" specializzati (es. angolo delle costruzioni complesse, atelier dei materiali naturali, angolo del fare da sé per le autonomie).
3. Allestimento graduale degli angoli con materiali strutturati e destrutturati.

Formazione interna dei docenti sulle potenzialità educative degli ambienti allestiti.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Coordinatore/Referente di plesso con il team docenti

Risultati attesi

- Aumento osservabile dell'iniziativa e del tempo di esplorazione libera e serena nei bambini.

- Riduzione dei tempi di attesa e aumento delle occasioni di scelta autonoma nelle routine.

● **Percorso n° 2: Verso l'equità: azioni sistematiche per ridurre la variabilità tra le classi e potenziare il successo formativo**

Il percorso, articolato in un triennio, mira a intervenire in modo strutturato sulle cause della variabilità tra le classi, con un focus prioritario sulla scuola primaria e sull'area linguistica. Si



basa su due pilastri principali: 1) la creazione di un sistema di monitoraggio oggettivo e continuo attraverso prove comuni standardizzate per identificare tempestivamente le criticità; 2) l'implementazione di interventi didattici mirati e personalizzati, soprattutto a favore degli studenti in situazione di svantaggio linguistico o con fragilità negli apprendimenti di base. L'obiettivo è garantire maggiore equità e uniformità di risultati, allineandosi progressivamente ai benchmark regionali e nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi è significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equità nei processi di apprendimento, affinché tutti gli alunni abbiano pari opportunità

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare, sulla base dell'analisi, prove comuni di istituto (simulazioni INVALSI) semestrali per le classi quarte e quinte della primaria e seconde e terze della secondaria. Le prove devono riprodurre le tipologie e i livelli di difficoltà delle prove



nazionali.

Sviluppare percorsi di potenziamento linguistico e disciplinare mirati per gli studenti provenienti da trasferimento, con particolare attenzione agli alunni di origine straniera attivando corsi intensivi di italiano L2 (se necessario), laboratori di recupero/consolidamento sulle discipline cardine, utilizzo di materiali didattici personalizzati

Attività prevista nel percorso: Misurare per intervenire: sistema di prove comuni e analisi dei dati

Descrizione dell'attività	Sviluppo e somministrazione periodica di prove comuni di Istituto standardizzate, costruite sul modello INVALSI. Le prove saranno somministrate in due momenti dell'anno nelle classi della primaria e della secondaria di I grado. L'attività include: costituzione di un Gruppo di Lavoro per la Valutazione (GLV), progettazione delle prove, correzione centralizzata, analisi statistica dei risultati (media, deviazione standard, distribuzione per livelli, analisi degli item) e restituzione collegiale dei dati ai team docenti per la regolazione della didattica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Figure strumentali, Responsabili Primaria e Secondaria di I grado, Gruppo di valutazione
Risultati attesi	• Disponibilità di dati oggettivi e confrontabili sulla preparazione delle classi, identificazione precoce delle classi "deboli". • Maggiore consapevolezza dei docenti sui livelli attesi e sulle criticità ricorrenti negli apprendimenti. • Prima riduzione della variabilità interna tra le classi coinvolte, misurabile già alla fine del primo anno di implementazione.

Attività prevista nel percorso: Ponte linguistico: potenziamento intensivo dell'Italiano L2 e dei linguaggi disciplinari

Descrizione dell'attività	Realizzazione di un protocollo di accoglienza e di intervento precoce per gli alunni con fragilità linguistica, in particolare neo-arrivati (N.A.I.) e alunni di origine straniera con competenze linguistiche insufficienti. Il protocollo prevede: screening iniziale delle competenze in ingresso; attivazione di corsi intensivi di Italiano L2 in orario curricolare o extracurricolare; progettazione di laboratori disciplinari (per matematica, scienze, storia) che integrino l'apprendimento della lingua dello studio (CALP) con quello dei contenuti; creazione di una
---------------------------	--



biblioteca di classe e d'istituto multilingue e di materiali didattici facilitati (schede, mappe, glossari).

Destinatari prevalenti: Alunni neo-arrivati (N.A.I.) e alunni con competenze linguistiche in italiano non ancora adeguate al livello della classe, con priorità per le classi prime, seconde e terze della primaria.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Referente per l'Intercultura e l'Inclusione, in collaborazione con i docenti di classe e di sostegno.

Risultati attesi

- Riduzione del gap linguistico iniziale degli alunni destinatari, misurabile attraverso test di progresso.
- Maggiore partecipazione attiva e successo scolastico degli alunni N.A.I. nelle discipline.
- Contenimento della variabilità all'interno delle classi, contribuendo a innalzare i risultati minimi.

Attività prevista nel percorso: Didattica condivisa: formazione e costruzione di curricoli verticali condivisi

Descrizione dell'attività

Azione di sistema per garantire maggiore uniformità ed



efficacia della progettazione didattica tra le classi parallele e nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Prevede: formazione specifica dei docenti (sulla didattica per competenze, sulla gestione della classe eterogenea, sugli aspetti metacognitivi); costituzione di commissioni disciplinari verticali (italiano e matematica) per la definizione di curricula condivisi con obiettivi minimi, traguardi intermedi, metodologie didattiche efficaci e strumenti di valutazione comuni; progettazione di unità di apprendimento modulari da condividere tra i docenti, con strategie di differenziazione già incorporate.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzioni Strumentali, coordinatori dei dipartimenti disciplinari.

Risultati attesi

- Aumento della coerenza e della qualità media della progettazione didattica in tutte le classi.
- Riduzione strutturale della variabilità tra le classi parallele grazie all'adozione di pratiche e standard comuni.
- Progressivo avvicinamento delle medie d'Istituto in Italiano e Matematica ai valori di riferimento regionali/nazionali, con un miglioramento stimato di almeno il 2% nel triennio.



● **Percorso n° 3: Dati in azione: un percorso sistematico per innalzare i risultati e ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti**

Il percorso triennale mira a trasformare i dati delle prove INVALSI da semplice indicatore di risultato a strumento attivo per la regolazione della didattica e la riduzione della variabilità tra classi. Attraverso un sistema strutturato di monitoraggio interno (prove comuni), formazione mirata dei docenti e interventi didattici tempestivi, si intende migliorare in modo significativo le performance medie in Italiano e Matematica, con un'attenzione particolare al recupero degli alunni in difficoltà, per allinearsi ai benchmark regionali e nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare significativamente i risultati nelle prove di italiano e matematica e ridurre la variabilità dei punteggi delle classi quinte primaria e terza secondaria

Traguardo

Entro il termine del triennio raggiungere la media regionale e nazionale nei punteggi Invalsi di italiano e matematica per le classi V primaria e terza secondaria.

Parallelamente ridurre la percentuale di almeno 2 punti di alunni nel livello 1 e 2 di italiano (classi terze secondaria).

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare, sulla base dell'analisi, prove comuni di istituto (simulazioni INVALSI) semestrali per le classi quarte e quinte della primaria e seconde e terze della secondaria. Le prove devono riprodurre le tipologie e i livelli di difficoltà delle prove nazionali.

Attività prevista nel percorso: Il termometro della scuola: sistema di prove comuni e analisi diagnostica

Descrizione dell'attività

Istituzione di un sistema di valutazione interna standardizzata che prevede la progettazione, somministrazione e analisi di prove comuni semestrali per le classi quarte e quinte della primaria e seconde e terze della secondaria. Le prove, costruite sul modello INVALSI da un Gruppo di Lavoro per la Valutazione (GLV), saranno seguite da:

1. Correzione centralizzata e anonima per classe.
2. Analisi statistica dei risultati (media classe, deviazione standard, distribuzione percentuale per livelli di competenza, analisi degli item con maggior tasso di errore).
3. Restituzione dei dati ai Consigli di Classe/Team attraverso report grafici e incontri dedicati guidati dal GLV, per identificare punti di forza e criticità specifiche.

Tempistica prevista per la

6/2028



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione Strumentale in collaborazione con il GLV.

Risultati attesi

- Creazione di una baseline di dati oggettivi e confrontabili per monitorare i progressi nel triennio.
- Identificazione precoce e precisa delle classi e delle aree disciplinari (es. grammatica, comprensione del testo, geometria) che richiedono interventi prioritari.
- Aumento della consapevolezza dei docenti sui livelli attesi e sulle difficoltà ricorrenti degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Dai dati alle strategie: formazione e progettazione didattica mirata

Descrizione dell'attività

Traduzione operativa dei risultati delle prove comuni in interventi didattici calibrati. L'attività prevede:

1. Percorsi formativi per i docenti sulle metodologie didattiche più efficaci per affrontare le criticità emerse (es. didattica della comprensione del testo, insegnamento della matematica in ottica problem-solving, strategie metacognitive).
2. Costituzione di dipartimenti disciplinari verticali (Italiano e Matematica) per progettare, a seguito dell'analisi dei dati, brevi unità di apprendimento (moduli di 4-6 ore) focalizzate



(Italiano) o presentano gravi fragilità in Matematica. L'attività si articola in:

1. Sportelli di help-setting pomeridiani: rivolti a piccoli gruppi di alunni (max 5-6) per il recupero di specifiche lacune, condotti dai docenti della scuola su disponibilità volontaria.
2. Laboratori motivazionali: attività a classi aperte che utilizzano approcci ludici o laboratoriali (podcast, teatro, coding, giochi matematici) per riavvicinare allo studio gli alunni in difficoltà, potenziando anche l'autostima.
3. Monitoraggio individuale: scheda di osservazione per ciascun alunno coinvolto, per valutarne i progressi.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzione Strumentale in collaborazione con i Coordinatori di Classe e i referenti dei Dipartimenti.

Risultati attesi

- Riduzione diretta della percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 in Italiano nelle classi terze della secondaria (obiettivo - 2%).
- Contenimento dell'insuccesso e riduzione della dispersione scolastica implicita.
- Innalzamento della media dei punteggi delle classi target (V primaria e III secondaria) per l'avvicinamento ai valori regionali/nazionali.
- Miglioramento del clima di classe e della motivazione allo studio degli alunni più fragili.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

